

CONS



MAXI MULTA A POSTE ITALIANE

L'AGCM sanziona l'azienda per aver vincolato l'uso delle app alla condivisione dei dati personali

L'AGCOM CONTRO LO SPOOFING

43 milioni di chiamate bloccate.

IL FEMMINICIDIO È REATO: SVOLTA STORICA NEL 2025

La legge italiana riconosce la violenza di genere come crimine autonomo e punibile con l'ergastolo.

Anna Banti
Voce delle donne dimenticate





Editoriale (pagina 2)

Progetti, servizi, convenzioni e nuove energie: con il rientro dalle vacanze, Consumatori Solidali inaugura una stagione di impegno concreto al fianco dei cittadini. Scopri tutte le iniziative attive e i vantaggi per i soci.

Diritti in tasca (pagina 3)

Luce e gas pesano sul bilancio familiare, ma risparmiare è possibile. Scopri strategie concrete, accorgimenti quotidiani e la convenzione con GM per ridurre i costi in modo semplice, trasparente e personalizzato.

Eroi quotidiani (pagina 9)

Luigi ha trasformato l'inerzia di una compagnia assicurativa in una vittoria per sé e per tutti. Con il supporto di Consumatori Solidali e una segnalazione all'IVASS, ha ottenuto giustizia. Una storia di coraggio, diritti e determinazione civile.

Consumatori vincenti (pagina 8)

Dal 19 agosto milioni di cittadini sono più al sicuro grazie a un nuovo regolamento. Augusto Camicioli ne ha parlato su Rai 1, spiegando come difendersi dalle frodi e perché questa è una vittoria per tutti i consumatori.

Dentro la sanità (pagina 12)

Un'alternativa concreta alle disuguaglianze sanitarie. Grazie alla rete convenzionata promossa da Consumatori Solidali, oggi anche i cittadini possono accedere a cure di qualità a costi agevolati. Perché la salute deve essere un diritto, non un lusso.

Personaggio del mese (pagina 10)

Anna Banti, scrittrice raffinata e storica dell'arte, ha trasformato la sua passione per la cultura in un potente strumento di emancipazione. Un viaggio tra le sue opere più celebri e le voci femminili che ha riportato alla luce con coraggio e poesia.

Amorevolmente (pagina 14)

Con l'articolo 577-bis, il nostro Paese riconosce finalmente la specificità della violenza contro le donne. Ma una legge non basta: servono prevenzione, protezione e un cambio culturale profondo per garantire davvero giustizia e libertà.

Convenzioni (pagina 15)

Sconti, servizi e opportunità riservate ai soci: scopri le nuove realtà convenzionate con Consumatori Solidali e approfitta di vantaggi concreti per la tua salute, il tuo tempo libero e la tua quotidianità.



Settembre 2025: Ripartiamo insieme con nuove energie e progetti

Con l'arrivo di settembre, **Consumatori Solidali** riaccende i motori e inaugura una nuova stagione ricca di iniziative, progetti e servizi pensati per i soci e per tutti i cittadini. Dopo la pausa estiva, riprendiamo il cammino con entusiasmo, convinti che stare insieme conviene e che la partecipazione attiva possa davvero migliorare la qualità della vita.

Progetti finanziati: innovazione, solidarietà e futuro

Tra i progetti già avviati e finanziati spiccano **DIGITALMENTIS 2**, che continua a diffondere competenze digitali per un uso consapevole della tecnologia; **Sportello Amico**, sempre pronto ad ascoltare e orientare chi ha bisogno di assistenza e tutela; e **Gen Z & AI: Il Contagio del Bene**, dedicato ai giovani e al loro rapporto con l'intelligenza artificiale e i social, per un uso etico e responsabile degli strumenti digitali.

Queste iniziative rappresentano la nostra anima più innovativa: formazione, prevenzione e sostegno concreto per le nuove sfide della società.

Progetti autofinanziati: tutela e soluzioni concrete

Accanto ai progetti sostenuti da enti pubblici e privati, portiamo avanti con risorse proprie una serie di interventi che rispondono a bisogni immediati delle famiglie.

La **campagna clienti FWU** e la **campagna intermediari FWU** continuano ad offrire supporto legale e consulenza specializzata a chi è stato coinvolto in prodotti assicurativi complessi.

Sul fronte dell'edilizia, **Trasformazione ed Affranca-**

zione rappresentano un aiuto prezioso per chi desidera regolarizzare la propria casa in edilizia convenzionata.

Non meno importante è l'assistenza a chi vive situazioni difficili. Il nostro servizio **sovraindebitamento** offre piani personalizzati di rientro e tutela, mentre la campagna Bollette Pazze affianca i consumatori contro errori e ingiustizie nelle forniture di luce, gas e telefonia.

Convenzioni che fanno risparmiare

Essere socio Consumatori Solidali significa anche avere vantaggi esclusivi. Le nostre convenzioni sono pensate per la vita di tutti i giorni:

- **BTQ** per biglietti scontati di cinema, teatro ed eventi;
- **Futura Vacanze** per viaggi in Italia e all'estero;
- **Bird per Consmedical**, una soluzione sanitaria per tutta la famiglia a soli 108,00 euro l'anno;
- **GM - Vedi Se Risparmi** per il controllo e la riduzione delle bollette di luce e gas;
- **COSERVICE** per servizi fiscali come 730, ISEE e molte altre pratiche.

Perché conviene essere socio

Entrare nella nostra comunità significa tutela, risparmio e partecipazione. Significa avere accanto professionisti capaci di trasformare i problemi in opportunità, di difendere i diritti e di offrire servizi reali.

Settembre 2025 non è solo una ripartenza: è un invito ad esserci, a diventare protagonisti di un cambiamento concreto. **Con Consumatori Solidali, ogni socio conta e ogni adesione fa la differenza.**

RISPARMIARE SU LUCE E GAS: STRATEGIE PER TAGLIARE LE BOLLETTE

In un periodo in cui i **costi energetici pesano sempre di più sul bilancio familiare**, risparmiare su luce e gas è una priorità per molti.

Con semplici accorgimenti e scelte consapevoli, è **possibile ridurre le bollette senza sacrificare il comfort**. Ecco come fare in tre mosse fondamentali.

Monitora i consumi e scegli l'offerta giusta

Il primo passo per risparmiare è **conoscere i propri consumi**. Leggi attentamente la bolletta per capire quanto consumi e in quali fasce orarie.

Utilizza comparatori online, come il **Portale Offerte di ARERA**, per trovare tariffe più vantaggiose. Cambiare fornitore può portare a risparmi significativi, fino a **360 euro all'anno** per una famiglia media, secondo l'Osservatorio di Switcho.

Valuta offerte a prezzo fisso o variabile in base alle tue abitudini e verifica eventuali costi nascosti nei contratti.

Adotta abitudini virtuose

Piccoli cambiamenti quotidiani possono fare la differenza. **Usa elettrodomestici a pieno carico e preferisci programmi eco** per lavatrice e lavastoviglie, **risparmiando fino a 29 euro all'anno**.

Sostituisci le lampadine tradizionali con LED, che **consumano fino all'80% in meno**, tagliando circa 50 euro dalla bolletta.

Per il gas, **abbassa il termostato di un grado (risparmio fino a 117 euro)** e usa coperchi in cucina per ridurre i tempi di cottura. **Spegni i dispositivi in stand-by** per eliminare sprechi nascosti, **con un risparmio annuo di circa 65 euro**.

Investi in efficienza energetica

Migliorare l'efficienza della casa è un investimento che ripaga. **Sostituisci elettrodomestici obsoleti con modelli di classe A o superiore**, come frigoriferi o caldaie a condensazione, che **possono ridurre i consumi del 35-40%**.

Installa valvole termostatiche sui termosifoni per regolare il calore stanza per stanza, **risparmiando fino al 15%**.

Migliora l'isolamento di infissi e pareti per limitare le dispersioni termiche, con un impatto significativo sulle bollette del gas.

La convenzione con Consumatori Solidali e GM

Per ottimizzare i tuoi risparmi, puoi rivolgerti alla convenzione tra **Consumatori Solidali e GM**. Questa partnership offre un supporto personalizzato per analizzare le tue bollette e individuare le migliori soluzioni.

Con tre semplici mosse - Invia le tue bollette a **gaseluce@gmail.com**. Avrai una offerta e verrai contattato dal back office. Scegli Se ti conviene GM ti aiuta a ridurre i costi di luce e gas, garantendo trasparenza e offerte su misura.

PRIVACY E LIBERTÀ DI SCELTA: LA MAXI-SANZIONE A POSTE ITALIANE È UNA VITTORIA DEI CONSUMATORI

Un segnale forte, che parla di diritti concreti e di tutela effettiva dei cittadini. Con il **provvedimento n. 31566**, pubblicato nel Bollettino n. 22 del 9 giugno 2025, l'**Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM)** ha accertato che **Poste Italiane S.p.A.** ha adottato una pratica commerciale scorretta legata all'uso delle App Banco Posta e PostePay.

Dal mese di aprile 2024, infatti, molti clienti che utilizzavano queste app su dispositivi Android si sono trovati di fronte a una scelta forzata: **autorizzare l'accesso ai dati del proprio smartphone o rinunciare a funzionalità essenziali.**

L'istruttoria, condotta in coordinamento con il **Garante per la Protezione dei Dati Personali** e con la **Banca d'Italia**, ha accertato che questa condotta è **aggressiva e contraria alla diligenza professionale**, perché limita la libertà di decisione e viola i principi di trasparenza previsti dal Codice del Consumo. Di conseguenza, l'AGCM ha inflitto a Poste Italiane **una sanzione amministrativa di 4 milioni di euro**, ordinando l'immediata cessazione della pratica.

Questa decisione rappresenta **un risultato importante per tutti i consumatori italiani**. In primo luogo, riafferma un principio fondamentale: **nessun servizio essenziale può essere condizionato alla concessione di permessi invasivi**. In un'epoca in cui le applicazioni digitali entrano nella vita quotidiana di milioni di persone, la libertà di scegliere quali dati condividere è un diritto che non può essere aggirato.

Il provvedimento dimostra inoltre il ruolo strategico delle **Autorità indipendenti**. L'AGCM ha agito in stretta sinergia con il Garante Privacy e con la Banca d'Italia, costruendo un **fronte comune di garanzia** che va oltre la semplice sanzione economica.

Questa collaborazione istituzionale assicura non solo che i comportamenti scorretti vengano puniti, ma soprattutto che vengano **prevenuti futuri abusi**, creando un mercato più equo e affidabile.

Secondo **Consumatori Solidali**, associazione impegnata da anni nella difesa dei diritti dei cittadini, il provvedimento dell'AGCM è **“un passo decisivo per proteggere la privacy e la libertà di scelta di milioni di utenti”**. Augusto Camicioli, presidente dell'associazione, sottolinea che **“le app non possono trasformarsi in strumenti di pressione: i consumatori devono potersi muovere in un ecosistema digitale sicuro, dove la trasparenza è una regola e non un'eccezione”**.

Consumatori Solidali evidenzia anche come la **vigilanza costante delle Authority** sia indispensabile in un contesto in rapida evoluzione, dove le tecnologie digitali aprono nuove opportunità ma anche nuovi rischi. **“Questo provvedimento – aggiunge Camicioli – manda un messaggio chiaro a tutto il mercato: chi viola la fiducia dei cittadini ne risponde, indipendentemente dalla propria dimensione o dal proprio peso economico”**.

La sanzione a Poste Italiane non è solo un atto punitivo, ma **un'affermazione di principi**: rispetto della privacy, correttezza commerciale e centralità della persona.

È un successo che rafforza la fiducia dei cittadini nelle istituzioni e dimostra che, quando le Autorità lavorano in sinergia e le associazioni dei consumatori vigilano, **i diritti possono essere difesi e garantiti**.

DIGITALMENTIS

Iniziativa Competenze Digitali finanziata dal Fondo MIMIT per i consumatori - DM 31/07/2024



PROGETTO
PROMOSSO DA

 **CONS**
consumatori solidali aps



REGIONE
LAZIO

DIGITALMENTIS per una società digitale, senza esclusi

Viviamo in un tempo in cui la trasformazione digitale non è più un'opzione, ma una realtà quotidiana.

Accediamo ai servizi pubblici online, comunichiamo attraverso piattaforme digitali, gestiamo le nostre finanze, le prenotazioni sanitarie, i documenti personali.

Ma cosa succede a chi non riesce a stare al passo?

Da questa domanda nasce DIGITALMENTIS, il progetto promosso da Consumatori Solidali Lazio APS nell'ambito del PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Si tratta di un'iniziativa che ha un obiettivo tanto semplice quanto ambizioso: non lasciare nessuno indietro.

Il digitale non è per pochi

Spesso si parla di innovazione, ma si dimentica che una parte importante della popolazione non ha accesso - reale o funzionale - agli strumenti della società digitale.

Parliamo di anziani, di persone con disabilità, di adulti e giovani con un basso livello di alfabetizzazione digitale.

Parliamo di famiglie che vivono in contesti fragili, di migranti, di cittadini che - per ragioni economiche, culturali o sociali - restano ai margini dell'infrastruttura digitale.

Per loro, ogni click può trasformarsi in una barriera. E per questo DIGITALMENTIS ha deciso di agire.

Una rete per includere

Il progetto si sviluppa come una rete di attività locali, sportelli, incontri, corsi, assistenza diretta e accompagnamento digitale, pensati per:

- Aiutare gli anziani a utilizzare SPID, PEC, app sanitarie e servizi bancari online.
- Offrire a chi è poco alfabetizzato l'assistenza per accedere ai bonus digitali, prenotazioni sanitarie, documenti ufficiali.
- Fornire supporto alle persone con disabilità, con strumenti accessibili e modalità inclusive.
- Sensibilizzare le istituzioni e la cittadinanza su una cultura digitale più equa, umana e sostenibile.

Digitalmentis non è solo formazione, ma anche accompagnamento: è la volontà di "stare accanto" a chi fatica, passo dopo passo, finché l'autonomia digitale non diventa possibile.

Un progetto dal volto umano

Alla base di Digitalmentis c'è l'idea che il digitale, per essere davvero utile, debba mettersi al servizio delle persone.

Per questo ogni intervento parte dall'ascolto: capire i bisogni, raccogliere storie, costruire soluzioni personalizzate.

Il progetto non si limita a "insegnare a usare lo smartphone": si concentra sull'uso consapevole e funzionale della tecnologia.

Dalla prenotazione di una visita medica alla compilazione di un modulo, dall'accesso alla piattaforma INPS fino alla gestione della posta elettronica certificata.

Ogni piccolo progresso è un passo verso una cittadinanza digitale piena, dove nessuno resta indietro perché privo degli strumenti.

PNRR e diritti digitali

Digitalmentis si inserisce nel quadro delle misure previste dal PNRR - Missione 1, dedicata alla digitalizzazione e all'innovazione, e in particolare alle iniziative per la coesione sociale.

Il progetto risponde direttamente al principio guida del Next Generation EU: nessuno dev'essere escluso dalla transizione digitale, economica e ambientale.

L'impatto sociale di Digitalmentis è concreto: maggiore accesso ai servizi pubblici, riduzione delle disuguaglianze, rafforzamento della fiducia tra cittadini e istituzioni.

Perché l'inclusione digitale è una forma di giustizia sociale.

Uno sguardo al futuro

Consumatori Solidali Lazio, attraverso Digitalmentis, sta costruendo una comunità più forte e connessa, dove la tecnologia non è uno strumento di separazione, ma un ponte.

Un ponte che unisce generazioni, territori, livelli di competenza. Un ponte verso il futuro.

E il futuro, se è davvero digitale, deve essere anche inclusivo.

Un click alla volta. Nessuno escluso.

Viviamo in un tempo in cui tutto si muove con rapidità: prenotare una visita, firmare un documento, richiedere un bonus, fare una domanda per un concorso, ricevere una comunicazione dall'INPS. Basta un click – almeno in teoria. Ma per tanti cittadini quel click è un ostacolo, non una scorciatoia. Un'interfaccia incomprensibile, un sito che non si carica, un'app che non si sa usare. E allora quel che per alcuni è routine, per altri è esclusione. Sottile, silenziosa, spesso invisibile. Ma reale.

Digitalmentis nasce proprio per rompere questo silenzio. Per dire a voce alta che l'inclusione digitale non è un tema tecnico: è una questione di giustizia. È una nuova frontiera dei diritti. Perché oggi non saper accedere a un portale, non comprendere il linguaggio digitale, non avere supporto nell'utilizzo

degli strumenti, significa restare fuori da tutto: salute, lavoro, istruzione, cittadinanza.

Ma noi non accettiamo questa esclusione. E sappiamo che l'unico modo per superarla non è lasciare le persone indietro, ma camminare con loro. DIGITALMENTIS è questo: un progetto concreto che ascolta, che accompagna, che insegna, ma prima ancora che accoglie. Con pazienza, rispetto e fiducia. Perché chi oggi ha difficoltà non ha bisogno di essere giudicato, ma di essere guidato. E ogni volta che una persona riesce a inviare da sola una richiesta online, leggere un messaggio dalla Pubblica Amministrazione, compilare un modulo, quel click non è solo un gesto tecnico: è un atto di autonomia. È dignità che si riaccende.

In questi mesi abbiamo incontrato centinaia di storie. Volti diversi, provenienze diverse, bisogni diversi. Ma una cosa li unisce tutti: la voglia di non restare indietro. La voglia di capire, di farcela, di sentirsi parte di un mondo che troppo spesso sembra parlare un linguaggio riservato a pochi.

DIGITALMENTIS è anche questo: un linguaggio nuovo. Più umano, più accessibile, più giusto. Che traduce la tecnologia in possibilità, che trasforma la distanza in connessione. Un progetto che non chiede di "essere esperti", ma solo di avere voglia di imparare – e di essere accompagnati.

Per questo rivolgiamo un invito a tutti: cittadini, istituzioni, insegnanti, amministratori locali, volontari, enti del Terzo Settore. Aiutateci a far conoscere DIGITALMENTIS. Aiutateci a raggiungere chi ancora non sa che questo percorso esiste. Aiutateci a costruire una rete solidale in cui il digitale diventa ponte, non barriera.

Perché un'Italia più digitale, senza esclusi, non è solo una speranza. È un obiettivo possibile. Basta iniziare da un click. Da una voce che ascolta. Da una mano che guida.

DIGITALMENTIS è qui per questo.

Perché un futuro digitale, o è per tutti, o non è futuro.

Vuoi saperne di più?

Abbiamo creato una pagina dedicata dove puoi scoprire tutto quello che c'è da sapere sul progetto come chi può partecipare, dove si svolgono le attività o sul come ricevere supporto digitale.

Visita <https://www.consumatorisolidalilazio.it/digitalmentis/> e inizia a costruire, insieme a noi, una società digitale più giusta, accogliente e inclusiva.

NASCE DIGITALMENTIS

**IL NOSTRO NUOVO PROGETTO GRATUITO
DI ALFABETTIZZAZIONE DIGITALE!**



● Ti accompagniamo passo passo nell'uso di internet, e-mail, SPID, social media e servizi online.



Incontri dal vivo, tutor esperti e materiali semplici per imparare a usare la tecnologia... senza stress!

● Obiettivo: aiutare almeno 100 persone a diventare più autonome e digitalmente consapevoli.



Progetto finanziato dal #PNRR

Iscriviti o richiedi info a:

0687860424 - 3519712340 - www.consumatorisolidalilazio.it

Dallo sportello alla soluzione. Ecco come difendiamo i diritti dei consumatori



Ogni giorno, sempre più cittadini scelgono di rivolgersi allo **sportello di Consumatori Solidali**, situato in **Via Andrea Doria 67 – Roma**, per trovare ascolto, competenza e soluzioni concrete ai propri problemi di consumo.

Lo sportello, aperto **martedì e giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e mercoledì dalle 15.00 alle 19.00**, rappresenta un punto di riferimento per chi vuole far valere i propri diritti, grazie al lavoro di **specialisti del diritto** e consulenti esperti che seguono ogni caso con attenzione e professionalità.

Le problematiche più frequenti

L'esperienza maturata negli ultimi mesi conferma un dato significativo: **la percentuale maggiore delle richieste di assistenza riguarda problemi legati alle fatturazioni di luce e gas**. Bollette troppo alte, conguagli non giustificati, errori di lettura o contratti attivati senza consenso sono solo alcune delle situazioni che i nostri consulenti affrontano quotidianamente.

Non meno rilevante è il numero di cittadini che si rivolge allo sportello per **questioni bancarie**: conti correnti, carte di credito, prestiti, mutui e soprattutto problematiche legate alle **cessioni del quinto** e alle procedure di **esdebitazione** per chi si trova in situazioni di sovraindebitamento.

Un'altra casistica ricorrente riguarda i **Buoni Postali Fruttiferi**: sono molti i consumatori che scoprono di avere titoli ormai scaduti e non riscossi, con il rischio di perdere somme significative. In questi casi, lo sportello fornisce assistenza per il recupero, analizzando ogni posizione e avviando le procedure necessarie.

Risultati concreti e storie di successo

Molti dei cittadini che si sono rivolti a noi hanno potuto ottenere **esiti positivi**, sia attraverso interventi diretti presso le aziende, sia mediante procedure di conciliazione o azioni legali. Non sempre la strada è semplice, ma il nostro impegno è costante: **accompagnare il consumatore fino alla risoluzione del problema**.

Ogni pratica viene seguita in modo personalizzato, con l'obiettivo di ottenere il miglior risultato possibile

nel minor tempo. Per noi, ogni vittoria di un singolo consumatore rappresenta una vittoria per tutti.

Un servizio accessibile e gratuito

La nostra sede è completamente accessibile anche ai portatori di handicap, inclusi coloro che utilizzano la carrozzina. La tutela dei diritti non deve conoscere barriere, né fisiche né economiche.

Il servizio è gratuito, nell'ambito di un progetto finanziato dal MIMIT e promosso dalla Regione Lazio, e resta attivo anche nel mese di agosto. Un impegno che testimonia la volontà di garantire continuità nella difesa dei cittadini, anche nei periodi in cui molti uffici chiudono.

Come contattarci

Oltre agli orari di apertura in sede, è possibile richiedere informazioni e assistenza anche online tramite il nostro sito ufficiale o tramite telefono:

www.consumatorisolidalilazio.it.

☎ [0687860424](tel:0687860424) - 📠 [3519712340](tel:3519712340)

Consumatori Solidali Lazio APS – La tutela che fa la differenza.

Perché quando un consumatore conosce i propri diritti e trova un supporto competente, ha molte più possibilità di ottenere giustizia.

RISARCITO

Luigi e la sua vittoria contro i ritardi delle compagnie assicurative

Ci sono storie che meritano di essere raccontate perché dimostrano quanto la perseveranza e la fiducia negli strumenti di tutela possano trasformare una situazione difficile in un esempio di giustizia per tutti i consumatori. È il caso di Luigi, iscritto alla nostra associazione **Consumatori Solidali**, che si è trovato a fronteggiare il silenzio e l'inerzia della propria compagnia assicurativa dopo un sinistro.

La vicenda nasce da un incidente stradale, regolarmente denunciato e seguito da tutte le pratiche richieste. Luigi, come ogni cittadino diligente, ha fornito tempestivamente la documentazione necessaria, attendendosi che la compagnia desse seguito alla propria obbligazione: formulare un'offerta congrua nei tempi stabiliti dal **Codice delle Assicurazioni Private**. Eppure, ciò che avrebbe dovuto essere un iter chiaro e scandito si è trasformato in un lungo calvario, caratterizzato da ritardi ingiustificati e comunicazioni evasive.

Consapevole dei propri diritti, Luigi non si è arreso. Con il supporto della nostra associazione, ha deciso di rivolgersi all'**IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni)**, segnalando il prolungato ritardo della compagnia nel formulare l'offerta di risarcimento.

Si tratta di un passo non banale, ma fondamentale per riaffermare un principio: il cittadino non è solo contro i giganti assicurativi.

La segnalazione ha sortito gli effetti sperati. IVASS ha avviato le verifiche del caso, richiamando la compagnia alle proprie responsabilità. A quel punto, l'assicuratore non ha potuto più tergiversare e ha finalmente provveduto al pagamento dovuto a Luigi, ristabilendo almeno in parte la fiducia del nostro associato nel sistema. Ma la vicenda non finisce qui.

Oltre al risarcimento ottenuto, l'inerzia della compagnia avrà con ogni probabilità ulteriori conseguenze: il **Codice delle Assicurazioni** prevede infatti una sanzione pecuniaria fino a **€ 10.000,00** per i casi di ritardo ingiustificato nell'offerta. Una somma importante che, se confermata, rappresenterà non solo una vittoria personale per Luigi, ma anche un monito per tutte le compagnie che pensano di poter ignorare i diritti dei propri assicurati.

La storia di Luigi è un esempio concreto di come la determinazione del singolo possa portare benefici non solo a sé stesso ma a tutta la collettività. Ogni multa comminata, ogni richiamo formale, contribuisce infatti a rendere il mercato assicurativo più trasparente, responsabile e rispettoso delle regole.

Nella nostra rubrica **Eroi Quotidiani**, celebriamo proprio queste persone: cittadini che non si arrendono, che si informano e che scelgono di reagire, trasformando un torto subito in una battaglia vinta per tutti. Luigi, con la sua segnalazione, non solo ha ottenuto ciò che gli spettava di diritto, ma ha anche aperto la strada a una maggiore attenzione nei confronti dei consumatori.

Il suo gesto ci ricorda che ogni volta che denunciato un'ingiustizia, rafforziamo la rete della solidarietà civile. E che le istituzioni, se attivate correttamente, possono davvero fare la differenza. La vittoria di Luigi non è solo un risarcimento economico: è un segnale di speranza e un invito a non abbassare mai la guardia.

Perché, come amiamo ripetere sempre, **la forza dei consumatori sta nella consapevolezza e nell'unità.**

Quando l'intermediario tradisce la fiducia: come difendersi dalle frodi nel settore assicurativo

Ogni anno, decine di consumatori italiani si ritrovano vittime di comportamenti scorretti da parte di alcuni intermediari assicurativi. Parliamo di figure professionali che, anziché tutelare gli interessi del cliente, violano norme fondamentali di trasparenza e correttezza, causando danni economici e minando la fiducia verso l'intero settore.

Gli ultimi provvedimenti pubblicati dall'IVASS – l'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni – sono un campanello d'allarme: **più di un intermediario è stato recentemente radiato dal Registro Unico degli Intermediari (RUI)** per gravi violazioni delle regole di comportamento e per mancato rispetto degli obblighi di separazione patrimoniale.

Senza citare nomi, le storie sono simili: clienti che hanno affidato risparmi e fiducia a professionisti autorizzati e che, invece, hanno dovuto affrontare conseguenze pesanti a causa di pratiche scorrette, irregolarità amministrative e, in alcuni casi, comportamenti assimilabili a vere e proprie frodi.

Cos'è la “radiazione” e perché è così grave

Nel linguaggio tecnico dell'IVASS, la **radiazione dal RUI** rappresenta la misura disciplinare più severa nei confronti di un intermediario. Significa che la persona o la società non potrà più operare nel settore della distribuzione assicurativa.

Le cause più frequenti di radiazione riguardano:

- **Mancato rispetto dell'obbligo di separazione patrimoniale:** i premi incassati dai clienti devono essere depositati su conti separati da quelli personali dell'intermediario, per garantire che restino al sicuro fino al trasferimento alla compagnia assicurativa.

- **Violazioni delle regole di comportamento:** ogni intermediario deve agire con correttezza, trasparenza e professionalità, fornendo informazioni chiare e complete e tutelando l'interesse del cliente.

Quando queste regole vengono violate, l'intermediario non solo tradisce il singolo cliente, ma mette a rischio la reputazione dell'intero sistema.

Cosa dicono le ultime decisioni IVASS

Gli ultimi provvedimenti disciplinari mostrano uno schema ricorrente:

1. Intermediari che non hanno rispettato le regole fondamentali di gestione dei premi assicurativi.
2. Mancanza di comportamenti professionali corretti verso i clienti.
3. In alcuni casi, responsabilità diretta di soci o titolari di società di intermediazione, che hanno agito in violazione delle norme.

Il risultato è stato un provvedimento di **radiazione o cancellazione dal RUI**. Una misura definitiva, che arriva al termine di indagini approfondite e di un procedimento disciplinare garantito da un Collegio di garanzia.

Perché queste irregolarità danneggiano il consumatore

Le conseguenze per i clienti di un intermediario scorretto possono essere pesanti:

- **Polizze inesistenti o non attivate:** si paga un premio, ma la copertura assicurativa non viene mai realmente emessa.

- **Premi trattenuti:** il denaro versato dal cliente viene usato impropriamente e non trasferito alla compagnia.
- **Informazioni incomplete o fuorvianti:** l'intermediario nasconde clausole importanti, costi aggiuntivi o esclusioni di copertura.
- **Gestione scorretta dei sinistri:** ritardi o omissioni nell'inoltro delle richieste di indennizzo, con conseguente perdita del diritto al risarcimento.

Il ruolo dell'IVASS nella tutela del consumatore

L'IVASS vigila costantemente sul comportamento degli intermediari e delle compagnie assicurative.

Attraverso ispezioni, segnalazioni e controlli incrociati, individua e sanziona le condotte scorrette. Le misure disciplinari possono variare da sanzioni pecuniarie alla sospensione temporanea, fino alla **radiazione definitiva** nei casi più gravi.

È importante sottolineare che le decisioni dell'IVASS hanno anche una funzione preventiva: servono a scoraggiare comportamenti scorretti e a rafforzare la fiducia dei consumatori verso gli operatori onesti.

Come riconoscere un intermediario affidabile

Non tutti gli intermediari sono uguali, e la maggior parte opera con serietà e competenza. Tuttavia, è fondamentale che il consumatore impari a **riconoscere i segnali di allarme**. Ecco alcune regole pratiche:

- 1. Verifica sul RUI:** prima di firmare un contratto o versare denaro, controlla che l'intermediario sia iscritto al Registro Unico degli Intermediari assicurativi sul sito dell'IVASS.
- 2. Richiedi documentazione ufficiale:** ogni preventivo o polizza deve essere accompagnato da un fascicolo informativo completo, con condizioni, costi e durata.
- 3. Diffida da richieste di pagamento su conti personali:** i premi assicurativi devono essere versati su conti dedicati, intestati alla compagnia o alla società di intermediazione.
- 4. Attenzione alla fretta:** un intermediario professionale ti lascia il tempo di leggere, capire e fare domande, senza pressioni.
- 5. Segnala comportamenti sospetti:** in caso di dubbi, è possibile contattare direttamente l'IVASS o rivolgersi a un'associazione dei consumatori.

Cosa fare se sospetti una frode

Se temi di essere vittima di un intermediario scorretto, agisci immediatamente:

- **Blocca i pagamenti** e conserva tutte le prove (ricevute, e-mail, messaggi).
- **Invia un reclamo scritto** all'intermediario e alla compagnia assicurativa.
- **Segnala il caso all'IVASS** tramite il modulo dedicato disponibile sul loro sito.
- **Rivolgiti a un'associazione dei consumatori** per assistenza nella gestione della pratica e, se necessario, per avviare un'azione legale.

Perché la vigilanza del consumatore è fondamentale

Anche con una vigilanza stringente da parte dell'IVASS, il primo livello di protezione resta sempre il consumatore stesso.

La conoscenza delle regole e dei propri diritti è l'arma più efficace per evitare di cadere vittima di pratiche scorrette.

Sapere che un intermediario non può gestire il tuo denaro come se fosse proprio e che deve seguire procedure precise per l'incasso e il trasferimento dei premi è già un passo avanti nella prevenzione delle frodi.

Un messaggio positivo: gli onesti esistono

È giusto non dimenticare che la maggior parte degli intermediari opera in modo trasparente, offrendo un servizio di valore.

La presenza di un sistema di vigilanza severo come quello dell'IVASS contribuisce a isolare e allontanare i pochi che macchiano la reputazione della categoria.

Per questo, ogni radiazione non è solo una punizione per l'intermediario scorretto, ma anche un segnale di pulizia e di rafforzamento della fiducia verso chi lavora correttamente.

Conclusione

Le recenti radiazioni dal RUI decise dall'IVASS sono un monito chiaro: la correttezza e la trasparenza non sono opzionali nel settore assicurativo.

Il consumatore deve rimanere vigile, informato e pronto a segnalare ogni comportamento sospetto.

La collaborazione tra cittadini attenti e autorità di vigilanza è la chiave per un mercato assicurativo sicuro, dove il cliente non sia mai l'anello debole della catena, ma il protagonista tutelato e rispettato.



Numero
sospetto
+39 06 123456

Spoofting telefonico

Un altro grande successo a tutela dei consumatori.

L'intervento di Augusto Camicioli su Uno Mattina Estate.

Un risultato storico per la tutela dei cittadini e della loro privacy. Dal 19 agosto 2025, grazie al **nuovo regolamento anti-spoofing dell'AGCOM**, sono già state bloccate circa **43 milioni di chiamate fraudolente** provenienti dall'estero, pari a **oltre 1,3 milioni di telefonate al giorno**, che rappresentano il **5,74% del traffico complessivo**. Numeri impressionanti che confermano l'efficacia delle nuove misure nel contrastare uno dei fenomeni più insidiosi degli ultimi anni: lo spoofing, ovvero la falsificazione del numero del chiamante per trarre in inganno i destinatari.

Il regolamento, frutto della delibera n. 106/25/CONS, impone ai gestori di telefonia il blocco delle chiamate con **CLI falsificato** (cioè l'identificativo della linea chiamante), impedendo che i truffatori possano camuffarsi con numeri italiani di rete fissa. L'impatto è stato immediato e straordinario. In alcuni periodi, il tasso di chiamate ingannevoli aveva raggiunto punte del 60%, ma con l'entrata in vigore dei filtri il traffico sospetto ha subito un crollo strutturale.

Un dato ancora più significativo, perché ottenuto **nonostante il periodo estivo**, quando il traffico telefonico è più irregolare e i controlli spesso più complessi, con cali nei fine settimana. La prossima sfida sarà il **19 novembre**, quando scatteranno i blocchi anche per le numerazioni mobili, consolidando una barriera di protezione ancora più ampia.

Tra le voci più autorevoli che hanno raccontato questo provvedimento c'è Augusto Camicioli, di **Consumatori Solidali**, ospite a **Uno Mattina Estate su Rai 1**. Durante la diretta televisiva, Camicioli ha spiegato i meccanismi dello spoofing e i rischi per i cittadini, evidenziando quanto fosse urgente un intervento normativo efficace.

La sua presenza ha dato ulteriore forza alla campagna di informazione e sensibilizzazione, richiamando l'attenzione dell'opinione pubblica e incoraggiando i consumatori a segnalare eventuali abusi.

“Questo è un traguardo fondamentale - ha sottolineato Augusto Camicioli - perché protegge milioni di famiglie da frodi e raggiri, restituendo fiducia nei servizi telefonici. Ma non possiamo abbassare la guardia: i criminali tenteranno nuove strade, per questo è essenziale continuare a informare e vigilare”.

Il risultato dell'AGCOM è dunque **una vittoria per tutti i consumatori italiani**, che vedono finalmente riconosciuto il diritto a comunicazioni sicure e trasparenti.

Le associazioni dei consumatori, e in particolare Consumatori Solidali, continueranno a svolgere un ruolo chiave nel monitoraggio e nella diffusione delle buone pratiche, affinché la tecnologia resti uno strumento di servizio e non di inganno.

In un'epoca in cui le truffe telefoniche e digitali crescono di pari passo con le innovazioni, l'esperienza italiana rappresenta un **modello europeo**: una sinergia vincente tra istituzioni, operatori e società civile, capace di trasformarsi in una vera e propria **barriera contro le frodi digitali** e di proteggere concretamente la vita quotidiana delle persone.



Consmedical: salute accessibile a tutti, senza privilegi

Perché le imprese di assicurazioni pagano meno le stesse prestazioni mediche che a noi cittadini costano molto di più?

È una domanda che molti si pongono, di fronte a un sistema sanitario in cui il diritto alla salute rischia di diventare una questione di privilegi e di possibilità economiche.

Eppure, la risposta esiste: **anche i cittadini possono accedere agli stessi sconti, fino al 40%, sulle prestazioni sanitarie.**

Oggi questo è possibile grazie a **Consmedical**, il servizio promosso da **Consumatori Solidali** in collaborazione con **Aglea Salus**, **Ipazia Service** e **AI Dental**.

Si tratta di una rete di competenze e professionalità che ha saputo unire forze diverse per un obiettivo comune: garantire cure di qualità a prezzi accessibili per tutti.

Cosa offre Consmedical

Con soli 108 euro all'anno, l'intera famiglia può usufruire di:

- **Ricoveri ospedalieri** a tariffe agevolate.
- **Visite specialistiche** in tempi rapidi e a costi ridotti.
- **Accertamenti diagnostici** con sconti importanti rispetto ai prezzi di mercato.
- **Cure dentarie** di qualità a prezzi accessibili, un settore dove spesso i costi rappresentano un ostacolo insormontabile.

Tutto questo grazie a un modello che sfrutta le convenzioni già utilizzate dalle grandi compagnie di

assicurazione, ma reso finalmente disponibile ai singoli cittadini e alle famiglie, senza dover sottoscrivere costose polizze.

Un servizio per i diritti, non per i privilegi

Per Consumatori Solidali, **Consmedical non è un prodotto commerciale qualunque**, ma un passo concreto nella difesa del **diritto alla salute**.

Perché è ingiusto che solo pochi possano permettersi cure tempestive e di qualità, mentre altri siano costretti ad attendere mesi o a rinunciare.

Con Consmedical, l'accesso a visite e cure non è più un privilegio di pochi, ma una possibilità reale per tutti.

È un modo per riequilibrare le disuguaglianze, per ridare dignità al cittadino che non vuole elemosinare, ma semplicemente esercitare un suo diritto fondamentale.

Come aderire

Basta poco: con un contributo di **108 euro all'anno**, si ottiene una copertura per tutta la famiglia e la possibilità di usufruire dei servizi offerti dalla rete convenzionata.

Un investimento minimo che significa **sicurezza, tranquillità e risparmio reale**.

Per informazioni e adesioni, è attivo il sito ufficiale www.consmedical.it.



27 Giugno 1895 - 2 Settembre 1985

Anna Banti

A quarant'anni dalla sua scomparsa, Anna Banti continua a interrogarci. Non solo come scrittrice, ma come coscienza vigile della storia, dell'arte e del destino femminile. Questa lettura non è una semplice ricorrenza: è un invito a riscoprire la voce di chi ha raccontato la solitudine delle donne con rigore, passione e lucidità. Perché Banti non ha solo narrato figure dimenticate: le ha restituite alla storia, con parole che scolpiscono la dignità nelle fratture del tempo. E oggi, più che mai, insegna che scrivere può essere un atto di giustizia.

Anna Banti, pseudonimo di Lucia Lopresti (Firenze, 27 giugno 1895 – Massa, 2 settembre 1985), è stata una delle figure più significative del panorama letterario italiano del Novecento. Scrittrice, storica dell'arte, critica e traduttrice, Banti ha lasciato un'impronta indelebile non solo per la sua abilità narrativa, ma anche per il suo impegno nel raccontare la condizione femminile e le lotte delle donne per l'affermazione di sé in un mondo dominato da strutture patriarcali.

La sua opera, profondamente radicata in una sensibilità storica e artistica, ha saputo intrecciare la precisione della studiosa con l'empatia della narratrice, dando voce a donne dimenticate e celebrando il loro diritto a un'esistenza autonoma e creativa.

Questo articolo esplora le qualità di Banti come scrittrice e il suo contributo alla causa dei diritti delle donne, con particolare attenzione al suo capolavoro *Artemisia* e alle altre opere che hanno segnato il suo percorso.

Le qualità letterarie di Anna Banti

Anna Banti si distingue per uno stile narrativo che unisce rigore storico, introspezione psicologica e una straordinaria capacità di evocare immagini vivide, quasi pittoriche, frutto della sua formazione come storica dell'arte. Laureata con una tesi su Marco Boschini sotto la guida di Adolfo Venturi, Banti ha affinato il suo occhio per i dettagli e la sua sensibilità per il contesto storico, qualità che permeano le sue opere letterarie.

La sua scrittura è caratterizzata da una prosa elegante, densa di riferimenti culturali, ma mai elitaria, capace di catturare l'essenza umana dei suoi personaggi con una profondità che trascende il tempo.

Uno degli aspetti più notevoli del suo stile è la capacità di fondere generi diversi: saggistica, narrativa storica e autobiografia. In *Artemisia* (1947), il suo romanzo più celebre, Banti narra la vita della pittrice barocca Artemisia Gentileschi, intrecciando ricostruzione storica e invenzione narrativa.

La scelta di raccontare la storia di una donna artista del Seicento, in un'epoca in cui le donne erano escluse dai circuiti culturali ufficiali, dimostra la sua abilità nel dare voce a figure marginalizzate. La narrazione alterna il punto di vista dell'autrice a quello della protagonista, creando un dialogo trans-storico che riflette sulle difficoltà di essere donna e artista, un tema che risuona anche nella vita di Banti stessa.

Una scrittura visiva e profonda

La sua prosa è spesso descritta come "pittorica", con un'attenzione ai dettagli visivi che richiama la sua formazione artistica. In *Artemisia*, ad esempio, le descrizioni delle tele della Gentileschi non sono mere ricostruzioni, ma momenti di profonda connessione emotiva tra l'autrice e la sua protagonista, come se la scrittura stessa diventasse un atto di creazione artistica.

Inoltre, Banti utilizza l'umorismo e l'ironia in modo sottile, specialmente nelle sue prime opere, per commentare le condizioni delle donne senza cadere nella retorica – un approccio che le ha permesso di eludere la censura fascista negli anni '30 e '40.

Personaggi femminili complessi e resilienti

Un'altra qualità distintiva di Anna Banti è la sua capacità di esplorare la psicologia femminile. Nei suoi racconti, come quelli raccolti in *Le donne muoiono* (1951), e in romanzi come *La camicia bruciata* (1973), dà vita a personaggi femminili complessi, spesso in lotta contro le restrizioni imposte dalla società. La sua narrazione non si limita a denunciare le ingiustizie, ma celebra la resilienza e l'intelligenza delle donne, mostrando come, nonostante le difficoltà, riescano a trovare modi per affermare la propria identità.

La passione per i diritti delle donne

Sebbene Anna Banti rifiutasse l'etichetta di femminista – considerandola riduttiva e limitante – il suo lavoro è intriso di un profondo impegno per i diritti delle donne, in particolare il diritto all'autonomia, alla creatività e alla parità spirituale tra i sessi. La sua riluttanza a identificarsi con il femminismo degli anni '70 non deve essere interpretata come disinteresse, ma piuttosto come desiderio di mantenere un'indipendenza intellettuale. Un tratto che emerge anche nella scelta del suo pseudonimo, adottato per distinguersi dal marito, il celebre critico d'arte Roberto Longhi.

Il suo capolavoro *Artemisia* è un manifesto implicito della lotta per l'emancipazione femminile. Artemisia Gentileschi, vittima di violenza e umiliazioni, diventa un simbolo di resistenza e talento. Banti non si limita a raccontare la sua storia, ma esplora il conflitto tra desiderio di espressione e imposizioni sociali. La pittrice, come narrata dall'autrice, rivendica il diritto di vivere come artista, riflettendo anche le difficoltà vissute dalla stessa Banti nel conciliare la propria identità intellettuale con il ruolo di moglie.

Spazi femminili e genealogie letterarie

Nei suoi racconti, come quelli di *Il coraggio delle donne* (1940) e *Le donne muoiono*, Banti presenta figure femminili che sfidano le norme sociali, anche a costo di grandi sacrifici personali. Sono donne che si oppongono a un destino prestabilito, "eroine contro", come le ha definite Elena Gianini Belotti. Attraverso di loro, l'autrice tesse una genealogia femminile, dando voce a quelle che la storia ha dimenticato. Un atto di resistenza culturale che anticipa le battaglie femministe successive.

La solitudine e la ricerca di autonomia

La solitudine femminile è un altro tema ricorrente nella sua opera. In *Un grido lacerante* (1981), romanzo semi-autobiografico, Banti riflette sul rapporto con Longhi e sulle difficoltà di affermarsi come donna in un ambiente accademico e culturale dominato da uomini. Questo libro, vincitore del Premio Antonio Feltrinelli, è una testimonianza della sua lotta interiore per l'autonomia, trasformata in un simbolo delle battaglie universali delle donne.

L'eredità di Anna Banti

L'eredità di Anna Banti sta nella sua capacità di coniugare arte, storia e impegno sociale. Come co-fondatrice e redattrice della rivista *Paragone*, ha influenzato profondamente il dibattito culturale italiano, promuovendo una visione del mondo in cui le donne sono protagoniste. La sua attenzione per voci femminili internazionali – come Virginia Woolf e Colette – ha arricchito la sua scrittura, rendendola punto di riferimento per generazioni di lettrici e lettori.

Conclusione

Anna Banti è stata una scrittrice straordinaria. La sua prosa elegante e visiva si intreccia con un impegno profondo per i diritti femminili, celebrando la forza e l'autonomia delle donne anche nei contesti più ostili. Opere come *Artemisia* e *Le donne muoiono* sono atti letterari e civili, che continuano a parlare con forza anche oggi. In un'Italia che nel 2025 riconosce il femminicidio come reato, la voce di Banti è ancora attuale, e la sua opera resta un faro per chi crede nella parità e nella libertà.

Le opere più celebri di Anna Banti

Artemisia (1947) - Narra la vita della pittrice Artemisia Gentileschi, simbolo di resilienza contro le oppressioni patriarcali. La narrazione intreccia storia e introspezione, celebrando talento e lotta per l'autonomia artistica. Attraverso un dialogo tra autrice e protagonista, riflette sulle sfide delle donne in ogni epoca.

Le donne muoiono (1951) - Racconti fantastici e realistici che mettono al centro donne alle prese con dilemmi morali e sociali. Con uno stile evocativo, Banti indaga sacrificio, dolore e ribellione femminile nel tempo. Un'opera che rivela la complessità delle vite ignorate dalla storia ufficiale.

Un grido lacerante (1981) - Opera semi-autobiografica che esplora la relazione con Roberto Longhi e la ricerca di sé. Con prosa intima e riflessiva, Banti affronta il conflitto tra amore e indipendenza intellettuale. Vincitore del Premio Feltrinelli, è un manifesto di autodeterminazione femminile.

Femminicidio come reato: un passo avanti per la tutela delle donne in Italia

Nel 2025, l'Italia ha compiuto un passo storico nella lotta contro la violenza di genere con l'approvazione di un disegno di legge che introduce il reato di femminicidio, inserito nell'articolo 577-bis del Codice Penale. Questa norma, che prevede l'ergastolo per chi cagiona la morte di una donna per motivi legati a odio o discriminazione di genere, o per reprimere l'esercizio dei suoi diritti, rappresenta un segnale forte nella battaglia per i diritti delle donne.

Per la rubrica Amorevolmente, analizziamo il significato di questa legge, le sue implicazioni e le sfide che ancora attendono il nostro Paese per garantire una reale protezione alle donne.

Cos'è il femminicidio

Il femminicidio, termine che descrive l'uccisione di una donna in quanto donna, non è un fenomeno nuovo. In Italia, i dati ISTAT indicano che ogni tre giorni una donna viene uccisa, spesso in contesti domestici o da partner ed ex partner. Nel 2023 sono stati registrati 120 femminicidi, un numero che sottolinea l'urgenza di interventi mirati.

Fino ad oggi, tali crimini venivano puniti come omicidi generici, senza riconoscere la specifica motivazione di genere. L'introduzione del reato di femminicidio nell'articolo 577-bis colma questa lacuna, riconoscendo che questi delitti non sono semplici omicidi, ma atti radicati in una cultura patriarcale che considera le donne subordinate o oggetti di controllo.

Cosa prevede la nuova legge

La nuova norma definisce il femminicidio come un crimine motivato da odio o discriminazione di genere, includendo anche i casi in cui la morte è cau-

sata per impedire alle donne di esercitare diritti fondamentali: libertà di scelta, autonomia economica, fine di una relazione.

La pena dell'ergastolo riflette la gravità di questi atti e mira a fungere da deterrente, inviando un messaggio chiaro: la violenza di genere non sarà più tollerata. Inoltre, la legge potrebbe facilitare l'identificazione e il monitoraggio dei casi, permettendo di raccogliere dati più precisi per sviluppare politiche di prevenzione efficaci.

Limiti e criticità

Tuttavia, l'introduzione del reato di femminicidio non è una soluzione definitiva. La violenza di genere è un problema complesso, radicato in stereotipi culturali, disuguaglianze economiche e lacune nel sistema di protezione.

Ad esempio:

- I centri antiviolenza in Italia sono sottofinanziati: secondo la rete D.i.Re, solo il 50% delle strutture riceve fondi adeguati.
- Le case rifugio, fondamentali per chi fugge dalla violenza, coprono appena il 30% del fabbisogno nazionale.
- La formazione di forze dell'ordine e magistrati è disomogenea: in troppi casi, le denunce vengono sottovalutate o archiviate, come dimostrano i rapporti di Amnesty International.

La prevenzione è fondamentale

La legge punisce il crimine dopo che è avvenuto. Ma per spezzare il ciclo della violenza bisogna agire prima: investendo nell'educazione, a partire dalle scuole, per decostruire gli stereotipi di genere e promuovere il rispetto reciproco.

Secondo uno studio del Consiglio d'Europa, i programmi educativi ridurrebbero del 20% gli atteggiamenti sessisti tra i giovani.

Inoltre, è necessario:

- Rafforzare il supporto psicologico e legale per le donne che denunciano.
- Garantire protezione immediata e percorsi di reinserimento sociale.

Un passo avanti, ma non basta

L'approvazione del reato di femminicidio è anche un atto simbolico. Riconoscere giuridicamente la specificità di questi crimini dà voce alle vittime e alle loro famiglie, spesso dimenticate in un sistema che tende a normalizzare la violenza.

Ma la sua efficacia dipenderà dall'applicazione concreta:

- Servono magistrati preparati.
- Protocolli chiari per le forze dell'ordine.
- Un sistema giudiziario rapido ed efficiente.
- Fondi stabili per i servizi di supporto.

Un segnale per tutte

Nonostante le sfide, l'introduzione dell'articolo 577-bis è un progresso significativo. È un riconoscimento che la violenza di genere non è un problema privato, ma una questione sociale e politica.

Per le donne italiane, questa legge rappresenta una speranza: quella di un futuro in cui la loro vita, libertà e diritti siano pienamente rispettati. La strada è ancora lunga, ma il 2025 segna un punto di svolta nella lotta per un'Italia più giusta e sicura per tutte.

Conclusione

L'introduzione del reato di femminicidio nel codice penale italiano rappresenta una svolta giuridica e culturale. È il frutto di anni di mobilitazione da parte di movimenti femministi, associazioni, attiviste e cittadine che hanno denunciato l'invisibilità della violenza di genere e la normalizzazione del dolore femminile.

Per troppo tempo, le storie di donne uccise da partner o familiari sono state raccontate con superficialità, ridotte a fatti privati, a "tragedie passionali", senza che venisse mai messo in discussione il contesto culturale da cui scaturivano.

Oggi, con l'articolo 577-bis, l'Italia riconosce ufficialmente che il femminicidio è un crimine radicato nella disuguaglianza, nel controllo, nel possesso. Lo fa con una norma severa, che prevede

l'ergastolo per chi uccide una donna per motivi legati all'odio o alla discriminazione di genere, oppure per impedirle di esercitare i propri diritti.

Ma il riconoscimento giuridico, seppur fondamentale, non basta da solo a cambiare una cultura che ancora oggi minimizza, giustifica o ignora la violenza sulle donne. Perché il vero cambiamento avvenga, occorre molto di più.

Serve un investimento strutturale nei centri antiviolenza, che non devono più essere lasciati soli o sottofinanziati.

Servono protocolli efficaci per proteggere chi denuncia, formazione obbligatoria per forze dell'ordine e magistrati, una rete di supporto che accompagni le donne non solo nell'emergenza, ma anche nel dopo, nella ricostruzione della propria autonomia.

Serve soprattutto un cambio di mentalità, che parta dall'educazione: nelle scuole, nei media, nei luoghi di lavoro, nelle famiglie.

La legge può punire chi ha commesso un crimine, ma solo la prevenzione può evitare che il crimine accada.

Ed è qui che entra in gioco la responsabilità di ognuno di noi. Perché la violenza di genere non è solo un problema delle donne: è una ferita collettiva che riguarda l'intera società.

È negli sguardi che giudicano, nei silenzi che coprono, nelle battute che minimizzano, nei tribunali che non credono. Ma è anche nella possibilità, concreta, di costruire relazioni più sane, più libere, più giuste.

Il 2025 passerà alla storia come l'anno in cui il femminicidio è diventato reato. Ma affinché non sia solo una data da ricordare, deve diventare l'inizio di un impegno nuovo. Un impegno che non si esaurisce con la condanna del colpevole, ma che si misura nella capacità di prevenire, accogliere, sostenere, trasformare.

Perché ogni donna che oggi ha paura, che oggi subisce, che oggi tace, possa domani vivere, scegliere, parlare.

E perché nessuna, mai più, debba morire per essere libera.

Scopri se puoi risparmiare su Luce e Gas!

Hai mai avuto il dubbio di pagare troppo per luce e gas? Ora puoi scoprirlo **senza costi e senza impegno** grazie alla **Convenzione tra CONS – Consumatori Solidali e GM, partner di Facile.it.**


L'iniziativa è semplice e utile: ti basta inviare una copia delle tue bollette (anche tramite WhatsApp o email) per ricevere una valutazione gratuita dei tuoi contratti di fornitura. Un esperto GM verificherà se le condizioni attuali sono davvero vantaggiose o se esistono offerte migliori sul mercato per te.


Nessun obbligo, nessuna trappola: solo un confronto chiaro e trasparente per aiutarti a **risparmiare concretamente** su una spesa che incide ogni mese sul tuo bilancio familiare.

Inviaci le tue bollette e approfitta di questa opportunità:

"Mandaci le tue Bollette Luce & Gas e Vedi SE Risparmi!"

Per informazioni o per inviare le bollette:

 gm.gaseluce@gmail.com

 3519712340

 www.consumatorisolidalilazio.it



Il Tuo 730? Con CONS e COSERVICE sei al sicuro!

Anche quest'anno arriva il momento di presentare il **Modello 730**... ma grazie alla **Convenzione tra CONS - Consumatori Solidali e COSERVICE**, farlo sarà più semplice, sicuro e conveniente!

Grazie a questa partnership, puoi accedere a una consulenza fiscale personalizzata per la compilazione del 730 e per tutti gli altri **servizi fiscali**: IMU, successioni, bonus, ISEE, dichiarazioni e pratiche varie.

I consulenti COSERVICE sono professionisti qualificati e disponibili, pronti ad assisterti con chiarezza e competenza, anche online. Inoltre, grazie alla convenzione, le **tariffe sono agevolate** per tutti i cittadini segnalati da CONS.

- ✦ Nessuna attesa inutile
- ✦ Assistenza dedicata
- ✦ Risparmio assicurato
- ✦ Serietà garantita

Scegli di affidarti a chi mette al centro i tuoi diritti e il tuo tempo. Prenota subito il tuo appuntamento!

Per informazioni:

✉ consumatorisolidali.servizi@gmail.com

☎ 3519712340

🌐 www.consumatorisolidalilazio.it



Cinema, parchi e spettacoli? Con CONS e BITQ il divertimento costa meno!

Grazie alla nuova **Convenzione tra CONS - Consumatori Solidali e BITQ**, oggi risparmiare sul tempo libero è più facile che mai!

Una serie di **vantaggi esclusivi** ti aspetta per vivere cinema, eventi e parchi... senza alleggerire il portafoglio.

 **Biglietti Cinema a soli € 5,80**

Valido in **tutti i circuiti principali**, per goderti il grande schermo al piccolo prezzo!

 **Ingressi scontati per i Parchi Tematici**


Gardaland, Eurodisney, Mirabilandia, Zoomarine e tanti altri: emozioni per tutta la famiglia, a tariffe agevolate.

 **Teatri, Concerti, Spettacoli ed Eventi**

Accedi a un mondo di cultura e intrattenimento, con sconti reali e aggiornamenti costanti su tutte le offerte disponibili.

E non finisce qui: la convenzione ti dà accesso anche a tante altre **opportunità esclusive**, riservate ai cittadini segnalati da **CONS**.

Per ricevere il codice di accesso personalizzato e scoprire tutte le promozioni attive, contattaci subito!

 [3519712340](tel:3519712340)

 www.consumatorisolidalilazio.it



La tua salute è una priorità: scopri la convenzione CONS – AGLEA SALUS

Con la nuova **Convenzione tra CONS – Consumatori Solidali e AGLEA SALUS**, oggi puoi proteggere **la tua salute e quella della tua famiglia** con una **Garanzia di Assistenza Sanitaria Completa**, affidabile e personalizzata.

Che tu sia single o con famiglia, under 60 o over 60, potrai scegliere la formula più adatta alle tue esigenze, con una **copertura sanitaria che ti tutela davvero**.

- ✓ Solo TU puoi disdire il contratto
- ✓ **Beneficio fiscale del 19%** nella dichiarazione dei redditi
- ✓ Soluzioni modulari: **individuali e familiari**
- ✓ Coperture per **Under 60 e Over 60**, senza esclusioni penalizzanti

Con AGLEA SALUS hai accesso a strutture sanitarie di qualità, rimborsi, visite specialistiche, esami, day hospital e tanto altro, con la tranquillità di sapere di essere coperto quando serve davvero.

La salute è un bene prezioso: **proteggila ora con una soluzione etica, sicura e vantaggiosa**, grazie a CONS.

Per informazioni e preventivi personalizzati:

✉ segreteriaibird@gmail.com

☎ 3519712340

🌐 www.consmedical.it



Agglea
Salus

La salute non può aspettare: scopri la convenzione CONS – CONSMEDICAL

Vuoi accedere a cure sanitarie di qualità, risparmiando davvero? Con la **convenzione tra CONS – Consumatori Solidali e CONSMEDICAL**, ora puoi.

Questa soluzione ti dà accesso a una rete sanitaria nazionale ampia, economica e sempre disponibile. Ecco cosa comprende:

- 🏥 Oltre 3.000 tra Cliniche Private e Centri Diagnostici, con sconti fino al 40%
- 🔍 Cerca la struttura più vicina: [consmedical.it/structure-search](https://www.consmedical.it/structure-search)
- 🦷 Più di 1.000 Dentisti convenzionati, con tariffe chiare e predefinite
- 📄 Consulta il tariffario: [consmedical.it/tariffario](https://www.consmedical.it/tariffario)

📞 Telemedicina e Assistenza 24/7, con servizi gratuiti e illimitati:

- ✓ Consulenze mediche telefoniche
- ✓ Invio di medici e ambulanze
- ✓ Informazioni sanitarie
- ✓ Consegna medicinali urgenti
- ✓ Consulenze specialistiche (cardiologica, pediatrica, ginecologica...)

📍 **Centrale Operativa attiva 24 ore su 24, 365 giorni l'anno: per TE, sempre.**

Con CONS e CONSMEDICAL, la tua salute è più vicina, più sicura, più accessibile.

Per informazioni o attivazione del servizio:

✉ segreteriaibird@gmail.com

☎ [3519712340](tel:3519712340)

🌐 www.consmedical.it



VISITA ORA
WWW.CONSMEDICAL.IT

CONS

Diritti
Come
Valore
Sociale.

